



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iniziativa Competitività Sicilia – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020

Poli di specializzazione (CLUSTER in Sicilia)

“AVVISO CLUSTER in Sicilia”

Linee guida per la rendicontazione

Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	4
2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI GENERALI	5
2.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese (<i>art. 65, par. 6 del Reg. UE 1303/2013</i>)	5
2.2 Principio di necessità dell’aiuto (c.d. “ <i>Effetto di incentivazione</i> ”).....	5
2.3 Principio della contabilità separata	6
2.4 Annullamento dei documenti di spesa.....	7
2.5 Cointeressenza	7
3. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	9
3.1 PRINCIPI GENERALI	9
3.2 Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture quietanzate (c.d. “ <i>Conti correnti dedicati</i> ”)	11
3.3 Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d’acquisto non quietanzate (c.d. “ <i>Conto vincolato</i> ”)	13
4. PAGAMENTI DEI BENEFICIARI.....	17
4.1 Modalità di pagamento previste dalla normativa di riferimento.....	17
4.2 Documentazione a supporto della verifica amministrativo-contabile.....	18
4.3 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI	19
4.4 OBBLIGHI DI MONITORAGGIO DELLA SPESA.....	20
5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	21
5.1 COSTI RELATIVI AGLI IMMOBILI.....	22
5.2 MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	23
5.3 CONSULENZA SPECIALISTICA E FORMAZIONE.....	23
5.3.1 Consulenze	23
5.3.2 Formazione professionale	24
5.3.3 Spese per la certificazione delle spese sostenute	25
5.4 Software, brevetti e licenze.....	26
5.5 Tecnologie per la connettività.....	26
5.6 Sistemi di e-commerce, digital marketing e soluzioni tecnologiche	27
5.7 SPESE GENERALI	28
5.8 SPESE NON AMMISSIBILI	29
5.9 PRECISAZIONI.....	30
6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	31
6.1 EROGAZIONE DELL’ANTICIPAZIONE	32
6.2 EROGAZIONI SUCCESSIVE	33

6.3	EROGAZIONE DEL RESIDUO 20% A SALDO	34
6.4	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	36
7.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	37
8.	ALLEGATI.....	39

1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono state predisposte per consentire una corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari delle agevolazioni, concesse a valere sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" (di seguito "Avviso"), risorse F.S.C. 2021/2027 e P.O.C. SICILIA 2014/2020.

1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il **Beneficiario** (ai sensi dell'Avviso: *Soggetto Beneficiario*: "soggetto a cui è stata concessa l'agevolazione") è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del programma di investimenti agevolato, unitamente a tutta la documentazione richiesta nelle tempistiche previste dall'Avviso.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate utilizzando:

1. la modulistica allegata all'Avviso "CLUSTER IN SICILIA" approvato con D.D.G. n. **472/S.11 del 27/04/2022** e s.m.i.;
2. la modulistica allegata al presente documento;
3. il sistema informativo Caronte disponibile all'indirizzo web: <https://caronte.regione.sicilia.it/cms/>, previa profilatura del Referente Tecnico Aiuto (RTA) indicato dal **soggetto Beneficiario**.

Il Beneficiario dovrà assicurare l'implementazione del Sistema Informativo Caronte con l'inserimento dei documenti inerenti allo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto nei termini e secondo le modalità impartite dal *Dipartimento*.

N.B.: Per ogni progetto agevolato, il Beneficiario indicherà un solo RTA (Referente Tecnico dell'Aiuto) responsabile del caricamento e dell'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo Caronte, la cui designazione formale dovrà avvenire previa compilazione e sottoscrizione dell'apposito Modello di profilazione fornito dalla Direzione.

2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI GENERALI

2.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese (*art. 65, par. 6 del Reg. UE 1303/2013*)

Non possono essere selezionati e pertanto beneficiare del sostegno finanziario pubblico dell'Avviso i programmi di investimento portati materialmente a termine o completamente attuati prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal *Beneficiario* al *Dipartimento Regionale Attività Produttive*, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal *Beneficiario*/destinatario.

2.2 Principio di necessità dell'aiuto (c.d. "Effetto di incentivazione")

Non possono beneficiare del sostegno finanziario pubblico dell'Avviso i programmi di investimento le cui spese sostenute dal *Beneficiario* per la relativa attuazione o gli impegni giuridicamente vincolanti ad esse corrispondenti risultino datati prima o nello stesso giorno della data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso.

La data "di avvio dei lavori", come previsto dalla definizione contenuta all'interno dell'Avviso, coincide con la data del primo impegno giuridicamente vincolante (c.d. "impegno irrevocabile") ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno da cui possa desumersi l'irrevocabilità della decisione assunta dal *Beneficiario* di procedere con la realizzazione dell'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. I richiedenti hanno facoltà di dare inizio al Progetto in data anteriore a quella di notifica del decreto di concessione.

I progetti agevolati dovranno, comunque, concludersi entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione al *Beneficiario*, fatte salve eventuali ulteriori proroghe concesse d'ufficio dal *Dipartimento*. Il *Beneficiario* potrà richiedere una sola proroga motivata e compatibile con le tempistiche delle fonti finanziarie poste a copertura degli investimenti agevolati.

Qualora il *Beneficiario*, ai sensi del paragrafo 3.3 dell'Avviso, abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di notifica del provvedimento di concessione, il termine iniziale di avvio dei lavori non influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di investimento, così come stabilito al par. 3 del Disciplinare allegato al decreto di finanziamento.

Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni se, **prima dell'invio della stessa**:

- a) il *Beneficiario* non ha stipulato contratti (ad esempio emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni e servizi che comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante) riferiti al progetto di investimento per il quale sono richieste le agevolazioni di cui all'Avviso;
- b) il *Beneficiario* non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;

- c) non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni, servizi e forniture che compongono l'investimento.

Non costituisce decorrenza del programma di investimenti l'eventuale spesa sostenuta dal Beneficiario per l'acquisizione dell'immobile e/o il suolo (ivi comprese sue sistemazioni) presso cui si prevede di realizzare lo stesso programma di investimenti, e/o spese connesse con l'elaborazione di studi di fattibilità preliminari alla decisione di investimento, e/o ogni altro costo sostenuto per l'acquisizione di servizi professionali funzionali al conseguimento di autorizzazioni e/o nulla-osta richiesti per l'esecuzione dello stesso programma di investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto (c.d. "effetto di incentivazione") comporterà la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

2.3 Principio della contabilità separata

Il Beneficiario è tenuto, durante la realizzazione del programma di investimenti agevolato, a tenere una contabilità separata delle spese sostenute durante la relativa attuazione o comunque una codificazione contabile adeguata a consentire un'agevole ed univoca identificazione delle spese e delle transazioni ad esse inerenti.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata è previsto quanto segue:

- (i) non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente il CUP - Codice Unico Progetto che lo riconduca al progetto finanziato. Qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto agevolato, con indicazione del codice identificativo della domanda di contributo, il *Dipartimento* si riserva di richiedere specifica dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto *Beneficiario* in cui si attesti in modo argomentato la pertinenza e la funzionalità della stessa spesa in relazione all'attuazione del programma di investimenti agevolato;
- (ii) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento agevolato, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, nonché l'avvenuta erogazione del saldo del contributo, ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del programma operativo a valere sulle cui dotazioni finanziarie è stato concesso in contributo;
- (iii) tutti i beni inventariabili di cui sia prevista l'acquisizione in attuazione del programma di spesa agevolato dovranno essere censiti univocamente mediante contabilizzazione nel libro inventari o in sua assenza, all'interno di un apposito registro inventariale recante l'annotazione dei relativi codici identificativi seriali.

2.4 Annullamento dei documenti di spesa

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante gli estremi del CUP attribuito dal *Dipartimento* all'intervento agevolato e la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" – ammesso per l'intero importo o per l'importo di _____".

Nel caso di fatture elettroniche, il CUP e i dati relativi all'annullamento della stessa devono essere inseriti negli appositi campi o comunque nel "campo note" della fattura stessa al momento della sua emissione da parte del fornitore o prestatore di servizi.

Non può essere apposta alcuna dicitura o "timbro", di qualunque natura anche digitale, posteriormente alla data di emissione del documento contabile (data di generazione del file), in quanto costituirebbe contraffazione del documento/file originale, che risulterebbe non più integro. Non è altresì ammesso stampare il file contenente i dati della fattura elettronica e apporre su tale documento qualsiasi dicitura o "timbro", in quanto quest'ultima non rappresenta la fattura originale.

Nel caso in cui il *Beneficiario* avesse dato avvio alla realizzazione del programma di investimenti agevolato prima della data del provvedimento di concessione delle agevolazioni da parte del *Dipartimento* (a partire dalla quale saranno disponibili il CUP ed il COR dell'intervento agevolato) e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, lo stesso *Beneficiario* avrà cura di far inserire ai propri fornitori all'interno delle fatture elettroniche – in luogo del CUP e della dicitura di annullamento – gli estremi identificativi della domanda di accesso alle agevolazioni, coincidenti con il protocollo e la data attribuiti dal *Dipartimento* alla stessa istanza.

Eventuali titoli di spesa sprovvisti degli elementi indetificativi sopra richiamati potranno non essere considerati validi ai fini dell'erogazione delle quote di agevolazioni ad esse corrispondenti.

2.5 Cointeressenza

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il *Beneficiario*, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio d'amministrazione e/o altri organi direttivi dello stesso *Beneficiario*.

I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il *Beneficiario* acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e le imprese aderenti al Patto, oltre che con imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti. A tal fine, il *Beneficiario* dovrà produrre un'apposita DSAN in cui attesti l'assenza di legami di parentela con i fornitori a vario titolo utilizzati per l'attuazione del programma di investimenti.

Non è ritenuta ammissibile l'acquisizione di attività di consulenza che il *Beneficiario*, ovvero il partenariato del Distretto nel suo complesso, potrebbero realizzare in proprio, in quanto dotati delle occorrenti capacità professionali e competenze tecniche ed organizzative utili alla realizzazione del programma di investimenti agevolato e/o per le quali la consulenza medesima

costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità dell'Avviso. Purtuttavia, ai sensi dell'art. 3.4 dell'Avviso, le spese in servizi di consulenza e formazione di cui alla lettera c), se forniti dalle imprese facenti parte del Patto, devono essere acquistate a condizioni inferiori e di vantaggio rispetto al mercato, da dimostrarsi mediante la presentazione di indagine di mercato risultante da 5 preventivi.

Limitatamente alle sole spese sostenute per l'esecuzione di opere murarie o assimilabili, l'ammissibilità dei costi ad esse corrispondente è subordinata, ai fini della erogazione delle agevolazioni di spettanza del *Beneficiario*, all'effettiva immissione di quest'ultimo nella disponibilità dell'immobile al quale le stesse opere si riferiscono in forza di un valido titolo di disponibilità diverso dal contratto di comodato d'uso debitamente registrato.

3. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

3.1 PRINCIPI GENERALI

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che:

- (i) sia oggettivamente imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) sia riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibili;
- (iii) risulti pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le finalità specifiche perseguite dal progetto agevolato. In tal senso, le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di investimenti agevolato. Con la definizione dei "costi direttamente imputabili al progetto", s'intendono i costi sostenuti esclusivamente per quel determinato intervento agevolato, nonché i costi che presentano una inerenza specifica, ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;
- (iv) risulti congrua rispetto alla tipologia di spesa ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto agevolato;
- (v) sia relativa a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente ed effettivamente forniti/realizzati in coerenza con quanto previsto nel corrispondente contratto di fornitura ed alle modalità di pagamento in esso disciplinate;
- (vi) sia legittima, cioè, sostenuta da documentazione giustificativa conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- (vii) gli interventi realizzati, cui le stesse spese si riferiscono, devono essere conformi al rispetto del principio del "DNSH", in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine, si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate "a costi reali", ad eccezione delle spese generali di cui al successivo §5.7 che saranno rendicontate su base forfettaria.

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute durante il periodo di ammissibilità. Quest'ultimo, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni (coincidente con la data del protocollo elettronico rilasciato all'atto della presentazione della stessa domanda di

accesso alle agevolazioni) e si conclude tassativamente entro il termine stabilito per la conclusione del progetto, fatte salve eventuali proroghe espressamente autorizzate dal *Dipartimento*.

Le agevolazioni sono erogate sulla base di titoli di spesa quietanzati attraverso l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari ordinari dedicati in modo esclusivo all'attuazione del progetto agevolato, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 3.2 "Erogazione delle agevolazione sulla base di fatture quietanzate".

In alternativa a quanto previsto nel successivo paragrafo 3.2, le agevolazioni possono essere erogate sulla base di titoli di spesa non quietanzati attraverso l'utilizzo di un *conto corrente vincolato*, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 3.3.

Tale modalità di erogazione è regolata dall'apposita convenzione stipulata tra il *Dipartimento* per le Attività Produttive della Regione Siciliana, *IRFIS* (in qualità di struttura tecnica di supporto del *Dipartimento*) e le banche aderenti, in cui è disciplinato il funzionamento dello specifico contratto di conto corrente vincolato che consente il pagamento dei fornitori dei beni agevolati successivamente al versamento sul suddetto conto, da parte del *Dipartimento*, delle agevolazioni spettanti al *Beneficiario* e, da parte di quest'ultimo, della quota di cofinanziamento del programma di investimento a suo carico, nonché dell'IVA inerente ai titoli di spesa non ancora quietanzati di cui si richieda il pagamento.

La scelta della modalità di erogazione, che non può essere modificata nel corso della realizzazione del programma di investimento, è comunicata non più tardi della presentazione della prima richiesta di erogazione e comunque nei termini indicati dal *Dipartimento*, mediante utilizzo dello schema di cui all'Allegato 1, al netto di eventuali spese già sostenute e quietanzate dal soggetto *Beneficiario* a far data dalla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ciascuna richiesta di erogazione potrà essere processata dal *Dipartimento* previa esecuzione dei seguenti adempimenti:

- a) verifica della regolarità e la completezza della documentazione presentata in relazione alla modalità di erogazione prescelta dal *Beneficiario*;
- b) verifica della vigenza del *Beneficiario*, della relativa regolarità contributiva e dell'assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia, nonché, attraverso la Visura Deggendorf, se il *Beneficiario* rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero;
- c) verifica ex articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempienze erariali);
- d) verifica della corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata dal *Beneficiario* e i beni previsti dal programma d'investimento, anche tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate dal *Dipartimento*;
- e) determinare l'importo della quota di agevolazione da erogare in relazione ai titoli di spesa validamente presentati dal *Beneficiario*;
- f) erogare, per le richieste per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di agevolazione sul conto corrente indicato dal soggetto *Beneficiario* in relazione alla modalità di erogazione da esso prescelta (*limitatamente alla rendicontazione su titoli di spesa quietanzati*);
- g) presentazione di un cronoprogramma delle spese ancora da sostenere per l'attuazione del progetto agevolato redatto mediante compilazione dell'Allegato 2 al presente documento.

In ciascuna delle richieste di erogazione, il *Beneficiario* è tenuto a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della informazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dal *Beneficiario* relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, esso dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione redatti secondo gli schemi di cui all'Allegato 3.

Il *Dipartimento*, nel caso in cui emergano delle irregolarità nell'ambito delle attività di verifica in relazione alla regolarità contributiva del soggetto *Beneficiario*, provvede all'erogazione delle agevolazioni secondo le modalità e i tempi previsti dalle procedure per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Nel caso in cui il soggetto *Beneficiario* dovesse risultare inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento (inadempienza Agenzia della Riscossione), il *Dipartimento* attiverà le procedure di cui all'articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73.

3.2 Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture quietanzate (c.d. "Conti correnti dedicati")

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà, cioè, per esse il criterio di "cassa") e pagato dal *Beneficiario* e pertanto le fatture (o i documenti probatori equipollenti), per essere ammesse a rimborso, dovranno essere totalmente quietanzate e quindi comprovate da titoli di spesa attestanti l'avvenuto pagamento integrale che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa rendicontata al programma di investimenti agevolato. A tal proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario SEPA; gli stessi pagamenti devono risultare univocamente evincibili dagli estratti conto relativi ai conti correnti bancari dedicati indicati dal *Beneficiario* ai fini della realizzazione del progetto agevolato, che ne attestino l'effettivo pagamento e la corrispondente uscita finanziaria.

Non sono ammessi i pagamenti per contanti e in compensazione, né altre forme di pagamento diverse dal bonifico SEPA. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma di investimenti agevolato vengono trattati come pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere nella causale il riferimento al titolo di spesa a cui si riferiscono con l'indicazione del CUP del progetto e la relativa dicitura di annullamento, o – per le sole spese eventualmente sostenute dal *Beneficiario* nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e la data del provvedimento di relativa concessione – gli estremi identificativi del protocollo di ricezione da parte del *Dipartimento* dell'istanza di accesso alle agevolazioni.

Sono ammissibili a rendicontazione i pagamenti relativi a titoli di spesa eventualmente già pagati dal *Beneficiario* con modalità diverse da quelle sopra richiamate di cui sia comunque garantita la piena tracciabilità (ricevuta bancaria Ri.Ba., assegno, pagamento con POS e carte di credito) prima della adozione delle presenti linee guida, a patto che

gli stessi pagamenti siano imputati allo stesso conto corrente bancario intestato al *Beneficiario* da esso indicato – in ottemperanza alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 – prima della presentazione della prima richiesta di erogazione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti.

Gli estratti conto, di cui è richiesta l'acquisizione in copia, devono recare evidenza dell'addebito dei pagamenti effettuati per ciascuna spesa rendicontata; essere rilasciati dall'istituto di credito presso cui è attivo il conto corrente bancario indicato dal *Beneficiario* ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, e risultare prodotti su relativa carta intestata in funzione della periodicità stabilita nei contratti di apertura dei conti. Non sono quindi ammissibili in sostituzione dei predetti estratti conto eventuali liste dei movimenti prodotte tramite "home banking".

Qualora per il pagamento di una spesa non sia ancora disponibile l'estratto conto "ufficiale" corrispondente, il *Beneficiario* avrà cura di corredare il documento relativo al singolo pagamento (bonifico, ricevuta o contabile bancaria, altro), della lista dei movimenti del conto corrente da cui risulti il relativo addebito su cui è apposto il timbro in originale dell'istituto di credito;

- tutti i pagamenti relativi a spese connesse con la realizzazione del progetto agevolato devono essere eseguiti a valere su di uno dei conti correnti dedicati intestati al *Beneficiario*, i cui estremi devono essere comunicati da quest'ultimo al *Dipartimento* preliminarmente alla presentazione della prima richiesta di erogazione, mediante compilazione di apposita dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010;
- non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 500,00 euro oltre Iva, se dovuta;
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio corrispondente. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:
 - dichiarazione in originale rilasciata su carta intestata del soggetto emittente il titolo di spesa resa ai sensi del DPR. 445/2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile equivalente (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture), con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra, nonché l'attestazione che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica mediante compilazione dell'Allegato 9 al presente documento;
 - qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta del *Beneficiario* corredata dalla copia della fattura, o altro documento contabile accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello dell'importo contabilizzato dal *Beneficiario* in relazione alla corrispondente autofattura in euro emessa ai fini IVA;

- ai fini della prova del pagamento il *Beneficiario* deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso;
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del *Beneficiario*;
- i beni e/o i servizi acquistati con il contributo del presente Avviso devono essere iscritti all'attivo patrimoniale e pertanto ammortizzati secondo quanto prescritto dalla normativa fiscale applicabile;
- tutte le spese devono rispettare la normativa civilistica e fiscale.

La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute dal *Beneficiario* in attuazione del programma di investimenti agevolato deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie pertinenti ed applicabili. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della fornitura o prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento;
- le modalità di pagamento.

Al fine di contenere il rischio di irregolarità sulla spesa rendicontata e salvaguardare la qualità della stessa, il *Dipartimento*, per il tramite di *IRFIS*, si rende disponibile – su richiesta del *Beneficiario* – ad effettuare una attività di accompagnamento a supporto del *Beneficiario* relativamente alle spese che intende sostenere, per una disamina preliminare di pertinenza e congruità che orienti lo stesso nella gestione delle agevolazioni, esaminando anticipatamente ed informalmente la documentazione che sarà poi oggetto di formale richiesta di rimborso mediante presentazione del SAL.

Si ribadisce che, in ogni caso, il *Dipartimento* effettuerà, come previsto dall'art. 2 del Decreto di finanziamento, la verifica sull'ammissibilità, sulla pertinenza e sulla congruità dei costi esposti nei documenti contabili propedeutici all'erogazione della spesa, riservandosi quindi di quantificare l'importo del contributo a seguito delle verifiche ivi previste.

3.3 Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate (c.d. "Conto vincolato")

Ai fini dell'utilizzo della presente modalità di erogazione delle agevolazioni, il *Beneficiario* può aprire un *conto corrente vincolato* presso una banca previa sottoscrizione dell'apposito schema di convenzione adottato dal *Dipartimento* di cui all'allegato 5 al presente documento, conferendo alla stessa banca mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili.

Con la sottoscrizione della suddetta convenzione, il *Beneficiario* assicura la disponibilità, sul medesimo conto vincolato, delle risorse finanziarie di propria competenza (cofinanziamento privato), necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione a valere su titoli di spesa non quietanzati, nonché l'importo corrispondente all'IVA dovuta al fornitore.

Nel caso di utilizzo del *conto corrente vincolato* di cui sopra, la richiesta di erogazione è presentata dal *Beneficiario* secondo le modalità e utilizzando gli schemi resi disponibili dal *Dipartimento/IRFIS*, unitamente alla seguente documentazione:

- a) Allegato 1 "Modello di richiesta di erogazione del contributo per SAL";
- b) Allegato 1-ter "Prospetto Riepilogativo delle spese sostenute (non quietanzate)";
- c) titoli di spesa (fatture d'acquisto, altri documenti contabili equivalenti);
- d) elenco dei fornitori con indicazione dei rispettivi conti correnti e degli importi da pagare in relazione alla specifica richiesta di erogazione presentata dal *Beneficiario*;
- e) indicazione (codice IBAN) di un conto corrente del *Beneficiario*, diverso dal *conto corrente vincolato*, su cui può essere accreditata la quota parte di disponibilità finanziarie, già versate dal *Beneficiario* nel *conto corrente vincolato*, qualora parte delle fatture dovessero risultare, a seguito delle verifiche del *Soggetto gestore*, in tutto o in parte non ammissibili (*in assenza di specifiche indicazioni da parte del Beneficiario, gli estremi del conto corrente di riferimento si intenderanno coincidenti con quello dichiarato ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010*);
- f) dichiarazioni dei fornitori dei beni agevolati attestanti, con riferimento ai beni oggetto della richiesta di erogazione, il requisito "nuovo di fabbrica" di cui all'Allegato 4;
- g) autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie;
- h) relazione sulle attività realizzate supportate da elementi video o fotografie (come previsto al punto 4.6 dell'Avviso).

Il *Dipartimento* ricevuta la richiesta di erogazione procederà, per il tramite di *IRFIS*, a verificare l'avvenuto accredito da parte del *Beneficiario* suo conto vincolato di una disponibilità finanziaria pari alla somma del 10 per cento del costo dei beni di investimento oggetto della richiesta di erogazione (come risultante dai relativi titoli di spesa) e dell'IVA dovuta a fronte dei titoli di spesa oggetto della richiesta di erogazione.

A seguito della richiesta di erogazione del contributo da parte del *Beneficiario*, il *Dipartimento* – una volta effettuate con il supporto di *IRFIS* le previste verifiche di ammissibilità della spesa e appurato che sul Conto Vincolato siano presenti le somme necessarie alla copertura della quota di mezzi propri (oltre all'importo dell'IVA di ogni singola fornitura e delle quote/spese a loro carico) in relazione ad ogni singola fattura – provvede ad erogare la quota di contributo, di volta in volta determinata a seguito della presentazione dello stato di avanzamento lavori (S.A.L.), accreditandola sul Conto Vincolato del *Beneficiario* e rilasciando il nulla-osta alla Banca a procedere con il pagamento dei fornitori.

La Banca esegue l'ordine di trasferimento dei fondi predisposto dal *Beneficiario* a mezzo home banking / mobile banking tramite bonifico SEPA in favore del fornitore sull'IBAN indicato dal *Beneficiario* entro il giorno lavorativo bancario successivo alla data di esecuzione indicata nella disposizione inserita nel suddetto ordine dallo stesso *Beneficiario*, a condizione che quest'ultimo

abbia preventivamente trasmesso alla Banca a mezzo posta elettronica certificata (pec) la disposizione di pagamento debitamente completata e autorizzata dal *Dipartimento*.

In caso di pagamenti in valuta, il *Beneficiario* è tenuto ad integrare gli eventuali aumenti di spesa derivanti da fluttuazione dei cambi e da commissioni su bonifici esteri.

Il *Dipartimento* e l'*IRFIS* verificheranno, mediante consultazione informativa concessa dal *Beneficiario* sul servizio di home banking o mobile banking fornito dalla Banca, l'avvenuta disposizione di bonifico.

Il *Beneficiario* è in ogni caso tenuto a produrre ad *IRFIS*, entro il termine massimo di 30 giorni, o se precedente all'atto della presentazione del successivo SAL, la documentazione di spesa quietanzata dal fornitore con le modalità previste dal §3.2 (liberatoria del fornitore).

Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni, la richiesta di erogazione deve essere corredata, oltre che della documentazione sopra richiamata, anche della documentazione finale di spesa, costituita da:

- a) relazione finale sulla realizzazione del programma di investimento agevolato elaborata mediante compilazione di cui all'Allegato 6;
- b) dichiarazione relativa all'identificazione dei beni oggetto di agevolazione, con indicazione del numero di matricola del bene e degli estremi della relativa fattura d'acquisto, nonché con la descrizione del bene e della relativa ubicazione all'interno del sito del Distretto presso cui è attuato il programma di investimenti agevolato ovvero presso altra unità produttiva/sito presente sul territorio regionale ascrivibile ad un operatore economico associato allo stesso Distretto, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lettera d del Disciplinare. Tenuto conto della tempistica di installazione dei beni agevolati oggetto di acquisizione, il *Beneficiario* aggiorna eventualmente la dichiarazione relativa all'identificazione dei beni strumentali che siano nel frattempo divenuti obsoleti o inutilizzabili per i quali abbia proceduto alla relativa sostituzione e che, con riferimento ai titoli di spesa rendicontati nell'ambito dell'ultima richiesta di erogazione, non risultano installati alla data della predetta richiesta.

Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione, il *Dipartimento* provvede a:

- a) effettuare le verifiche propedeutiche all'erogazione della quota di agevolazione di spettanza del *Beneficiario* sul conto corrente vincolato ad esso intestato;
- b) comunicare il nulla-osta a procedere alla banca convenzionata presso la quale è stato aperto il *conto corrente vincolato* e trasmettere l'elenco dei pagamenti da effettuare, comprensivo di:
 - i. riferimenti identificativi delle fatture da pagare, dei relativi importi e delle quote di agevolazione;
 - ii. codice IBAN dei fornitori;
 - iii. nel caso di fatture ritenute in tutto o in parte non ammissibili, codice IBAN del *Beneficiario* con indicazione dell'importo da accreditare in restituzione delle risorse finanziarie di competenza del *Beneficiario* già versate sul *conto corrente vincolato* a valere su fatture risultate, a seguito dei controlli del *Dipartimento*, in tutto o in parte non ammissibili.

Il predetto termine di 30 giorni viene interrotto nel caso in cui risulti necessario acquisire chiarimenti e/o integrazioni documentali relativi alla richiesta di erogazione, decorrendo nuovamente per intero a partire dalla data di ricevimento della documentazione richiesta dal Soggetto gestore.

In caso di irregolarità contributiva o inadempienza nei confronti dell'Agencia della Riscossione/Agencia delle Entrate, il *Dipartimento* provvede a comunicare l'irregolarità al *Beneficiario* che deve provvedere a versare l'intera somma dovuta fino a concorrenza della quota di agevolazioni di spettanza sul conto corrente vincolato e a inviare ad *IRFIS* la dimostrazione del versamento effettuato. Il *Dipartimento*, ricevuta tale comunicazione, in caso di irregolarità contributiva provvede ad inviare il nulla-osta necessario ad eseguire l'erogazione delle agevolazioni, e ad attivare l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98; in caso di inadempienza Agencia della Riscossione/Agencia delle Entrate, il Dipartimento attiverà le procedure di cui all'articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73.

In coerenza con quanto previsto nella successiva sezione 6.3 delle Linee Guida, a conclusione del programma di investimento, deve essere presentata, entro 90 giorni dal pagamento a saldo dei titoli di spesa riferibili all'ultima richiesta di erogazione e pena la revoca delle agevolazioni, la seguente documentazione:

- a) l'estratto del *conto corrente vincolato* relativo all'intero periodo di apertura dello stesso, attestante anche il pagamento dei fornitori dei beni di investimento oggetto dell'ultima quota di agevolazioni;
- b) copia della richiesta, inoltrata alla banca convenzionata, di chiusura del *conto corrente vincolato* e di restituzione delle eventuali somme eccedenti le esigenze di realizzazione dell'investimento;
- c) esclusivamente nel caso in cui i beni riferibili ai titoli di spesa rendicontati nell'ambito dell'ultima richiesta di erogazione siano stati installati successivamente alla data della predetta richiesta, dichiarazione aggiornata relativa alla identificazione dei beni oggetto di agevolazione.

La banca convenzionata procede alla chiusura del conto corrente vincolato e alla restituzione delle eventuali risorse finanziarie in eccedenza previa acquisizione della comunicazione del *Dipartimento* attestante l'avvenuto completamento delle operazioni connesse alla realizzazione del programma d'investimento.

Al fine di contenere il rischio di irregolarità sulla spesa rendicontata e salvaguardare la qualità della stessa, il *Dipartimento*, per il tramite di *IRSIF*, si rende disponibile – su richiesta del *Beneficiario* – ad effettuare una attività di accompagnamento a supporto del *Beneficiario* relativamente alle spese che intende sostenere, per una disamina preliminare di pertinenza e congruità che orienti lo stesso nella gestione delle agevolazioni, esaminando anticipatamente ed informalmente la documentazione che sarà poi oggetto di formale richiesta di rimborso mediante presentazione del SAL.

Si ribadisce che, in ogni caso, l'Amministrazione effettuerà, come previsto dall'art. 2 del Decreto di finanziamento, la verifica sull'ammissibilità, sulla pertinenza e sulla congruità dei costi esposti nei documenti contabili propedeutici all'erogazione della spesa, riservandosi quindi di quantificare l'importo del contributo a seguito delle verifiche ivi previste.

4. PAGAMENTI DEI BENEFICIARI

Nel caso di erogazione delle agevolazioni su fatture quietanzate (*Conto dedicato*), le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto e pagato dal *Beneficiario* e pertanto le fatture o i documenti probatori equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate e quindi comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento.

È consentito il pagamento da parte del *Beneficiario* di acconti su fornitura/prestazioni di servizi entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattualmente definito. Gli stessi acconti dovranno essere in ogni caso recuperati progressivamente entro il termine di pagamento a salto della fornitura/prestazione di servizi.

4.1 Modalità di pagamento previste dalla normativa di riferimento

Le modalità di pagamento ammissibili nel caso di erogazione delle agevolazioni su fatture quietanzate sono:

- a) Bonifico bancario (anche tramite home banking o SCT – Sepa Credit Transfer);
- b) Ricevuta Bancaria (Ri.Ba.);
- c) Assegno Bancario;
- d) POS (circuito Bancomat);
- e) Carta di credito aziendale tracciabile.

I pagamenti eseguiti nelle modalità di cui alle lettere da b) a e) sono consentiti solo se ascrivibili a spese sostenute dal *Beneficiario* prima della adozione da parte del *Dipartimento* delle presenti linee guida.

Tutti i pagamenti eseguiti dal *Beneficiario* con le modalità sopra tassativamente indicate debbono essere eseguiti con addebito sui conti correnti dedicati indicati dallo stesso *Beneficiario* all'atto della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni o comunque prima della presentazione della prima domanda di erogazione delle agevolazioni, ai fini del rispetto delle disposizioni normative in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Nel caso di erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture non quietanzate (*Conto vincolato*), i pagamenti di tutte le spese potranno essere disposti esclusivamente tramite bonifico SEPA disposto per il tramite del *conto vincolato* secondo le modalità descritte nel predetto § 3.3.

Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle sopra indicate non sono considerate ammissibili.

Tutti i pagamenti dovranno risultare addebitati sui conti correnti bancari dedicati o sul conto corrente vincolato comunicato dal *Beneficiario* prima della presentazione della prima domanda di erogazione. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data di valuta attestata dall'estratto conto.

Tutti i titoli di pagamento devono riportare l'indicazione del CUP e l'apposita dicitura di annullamento se hanno data successiva a quella di ricezione della notifica del CUP da parte del *Dipartimento*.

Per i giustificativi di spesa con data precedente, in sostituzione del CUP, deve essere riportato il numero identificativo della domanda di accesso alle agevolazioni. Non sono considerati ammissibili titoli di spesa parzialmente quietanzati, la spesa dunque deve risultare interamente quietanzata.

I conti correnti utilizzati per le transazioni finanziarie ascrivibili all'attuazione del progetto agevolato devono essere intestati al *Beneficiario* e coincidere con uno di quelli i cui estremi sono stati comunicati in sede di richiesta di erogazione del contributo ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. Lo stesso conto può essere utilizzato anche per altre transazioni comunque ascrivibili all'attività economica del Distretto, a condizione che – come già sopra osservato – le transazioni ascrivibili al progetto agevolato riportino gli elementi identificativi prescritti dalle precedenti sezioni (dicitura di annullamento, CUP, estremi identificativi della domanda di accesso alle agevolazioni).

Per i titoli di spesa ai quali si applica la ritenuta di acconto, ai fini dell'erogazione delle agevolazioni corrispondenti, il *Beneficiario* dovrà produrre rispettivamente:

- nel caso di erogazione su fatture quietanzate (*conto dedicato*), copia del modello F24 quietanzato utilizzato dal *Beneficiario* per il relativo versamento. Nel caso di pagamenti cumulativi dovrà essere acclusa idonea evidenza da cui si possa evincere il pagamento delle quote di versamento ascrivibili alla spesa pertinente;
- nel caso di erogazione su fatture non quietanzate (*conto vincolato*), copia del modello F24 da utilizzare ai fini del pagamento sullo stesso conto vincolato delle stesse ritenute.

I pagamenti eseguiti con carta di credito aziendale, solo nei casi in cui gli stessi sono consentiti in deroga al pagamento in via ordinario mediante bonifico SEPA, sono ammissibili se tracciabili, vale a dire che il relativo addebito deve essere riconducibile ad uno dei conti correnti dedicati (non sono quindi ammissibili ricariche in contanti).

4.2 Documentazione a supporto della verifica amministrativo-contabile

Si riporta di seguito la documentazione da produrre per la verifica amministrativo contabile per singola modalità di pagamento:

BONIFICO BANCARIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato e il codice CUP, e la data valuta ● Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche l'ordine di bonifico effettuato (c.d. "contabile bancaria" o "distinta")
RI.BA.	<ul style="list-style-type: none"> ● Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa e la data valuta

	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la ricevuta bancaria
Assegno Bancario	<ul style="list-style-type: none"> • Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il riferimento al titolo di spesa, il numero identificativo dell'operazione e la data valuta
POS (Circuito Bancomat)	<ul style="list-style-type: none"> • Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il riferimento al titolo di spesa, il numero identificativo dell'operazione e la data valuta • Delega all'utilizzo da parte della persona fisica abilitata all'utilizzo ove diversa dal Legale Rappresentante del <i>Beneficiario</i>
Carta di credito aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Estratto conto della carta di credito da cui risulti il soggetto pagato, il numero identificativo dell'operazione e la data del pagamento • Estratto conto del conto corrente da cui risulti l'intestatario del conto corrente, l'addebito dell'operazione o del saldo delle operazioni riferite al periodo del pagamento mediante carta di credito e la data valuta • Delega all'utilizzo da parte della persona fisica abilitata all'utilizzo ove diversa dal Legale Rappresentante del <i>Beneficiario</i>

Tutte le singole modalità di pagamento sopra riportate, ad eccezione del bonifico bancario, sono valide per tutte e sole le spese effettuate nel periodo che intercorre tra il giorno successivo alla presentazione della domanda e prima della pubblicazione delle presenti Linee guida.

4.3 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI

L'IVA, derivando dallo svolgimento di attività economica con rilevanza commerciale, è ammissibile alle agevolazioni di cui al presente Avviso a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal *Beneficiario*. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata anche solo parzialmente al *Beneficiario* o compensata dallo stesso.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal *Beneficiario* ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

Il *Beneficiario* deve garantire il rispetto del principio della contabilità separata (cfr. § 3.2 del presente documento) e delle disposizioni di cui al par. 4.8 sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" approvato con **D.D.G n. 472/S.11 del 27/04/2022** e s.m.i.

4.4 OBBLIGHI DI MONITORAGGIO DELLA SPESA

Il *Beneficiario* ha l'obbligo del caricamento sul Sistema Informativo Caronte dei dati relativi all'avanzamento finanziario del progetto secondo le modalità e le scadenze comunicate dal *Dipartimento*. Al tal proposito, dovrà essere caricata sul Sistema la documentazione relativa:

- ai giustificativi di spesa corredati da tutta la documentazione prevista dalle presenti Linee Guida;
- alla richiesta di erogazione e ai suoi allegati (generazione del rendiconto);
- ad eventuale richiesta di variante progettuale e/o di proroga.

In relazione agli obblighi di monitoraggio, attraverso il RTA individuato (unico per tutto il progetto) dovrà, inoltre, procedere alla trasmissione, tramite il sistema informatico Caronte dei dati, con particolare riferimento all'avanzamento del monitoraggio finanziario con cadenza periodica secondo le scadenze comunicate dal *Dipartimento* (cfr. *Vademecum* per il monitoraggio dei Fondi Strutturali del MEF IGRUE).

5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili ai fini dell'erogazione delle agevolazioni di cui all'Avviso "CLUSTER in Sicilia" le seguenti tipologie di spesa:

- a) **opere murarie e spese di ristrutturazioni con relativi oneri di progettazione (inclusi i costi per le attività del Direttore dei Lavori) nel limite massimo del 30% dell'importo totale di Progetto**, tali spese devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Avviso e devono essere strettamente connesse all'installazione degli impianti/macchinari e relative esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività progettuale;
- b) **macchinari, impianti e attrezzature** nella misura in cui siano effettivamente utilizzati nel perseguimento delle finalità del progetto agevolato e a condizione che il relativo costo sia patrimonializzato ed ammortizzato in conformità con le vigenti disposizioni fiscali pertinenti applicabili e che gli stessi beni siano utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria del contributo o comunque presso altre unità produttive di soggetti aderenti al Distretto per finalità coerenti e funzionali agli obiettivi di cui al Progetto agevolato, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. d) del Disciplinare;
- c) **consulenza specialistica** nella misura massima del 5% del valore del programma di spesa di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) e formazione strategica e qualificata; entrambe le tipologie di spesa devono essere strettamente correlate al Progetto agevolato e volte a massimizzare l'efficienza e l'efficacia nel raggiungere i relativi obiettivi perseguiti;
- d) **software, brevetti e licenze** acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. I servizi di consulenza dovranno essere prestati da soggetti esterni all'organico del *Beneficiario*;
- e) **tecnologie per la connettività** compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto e strettamente correlati ad esso;
- f) **sistemi di e-commerce, digital marketing, soluzioni tecnologiche** finalizzati all'adozione di sistemi digitali utili a introdurre innovazioni nei processi produttivi, logistici, organizzativi e commerciali del Distretto quali: digital marketing (es. cataloghi online, sistemi di virtualizzazione dell'offerta di prodotti e/o servizi, sistemi di customizzazione degli ordini, etc); e-commerce; punto vendita digitale; prenotazione e pagamento; sistemi self scanning e self checkout; stampa 3D; *Internet of Things (IoT)*; logistica digitale; amministrazione digitale; sicurezza digitale; sistemi integrati ed altre soluzioni e sistemi basati su tecnologie coerenti con i paradigmi di Industria 4.0;
- g) **spese generali** determinate in un rapporto massimo del 7 % del valore complessivo delle spese di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) che precedono. Tali spese potranno avere ad oggetto costi coerenti con quanto previsto nel successivo § 5.7 e saranno riconosciute su base forfettaria in conformità a quanto disposto dall'art. 68 par. 1 lett. c) del Reg. 1303/2013, mutuando le disposizioni di cui all'art. 124.4 del Reg. UE n. 966/2012 in ordine all'applicazione di tassi fissi, sino al massimale del 7% del totale dei costi diretti ammissibili.

5.1 COSTI RELATIVI AGLI IMMOBILI

Questa voce comprende i costi relativi ad opere murarie eseguite su immobili, fabbricati e/o terreni funzionali alla realizzazione del progetto agevolato.

Rientrano nella definizione di opere edili l'acquisto e l'installazione di infissi ordinari, serramenti, impianti generali civili (idrici, elettrici, fognari e/o di collettamento delle acque meteoriche) e qualsiasi altra opera o impianto assimilabile ai precedenti che non risulti agevolmente amovibile dall'immobile nel quale sia stato installato.

Nel rispetto del principio del DNSH, non sono ammessi alle agevolazioni gli interventi che abbiano ad oggetto la realizzazione di nuovi edifici e/o cubature o che risultino sprovvisti delle autorizzazioni e/o nullaosta necessari per la relativa realizzazione.

Sono ricompresi all'interno della seguente tipologia di costi, le spese sostenute dal *Beneficiario* per gli oneri di progettazione degli interventi da realizzare, ivi compreso il costo della direzione dei lavori e gli altri costi ad essi assimilabili.

Rientrano nella definizione di oneri professionali tutti i servizi relativi a progettazione tecnica, direzione dei lavori, sicurezza del cantiere, indagini geologiche, elaborazione di calcoli statici, studi di fattibilità, gestione di adempimenti amministrativi funzionali al conseguimento di titoli autorizzativi connessi con la realizzazione del progetto imprenditoriale.

L'ammissibilità delle spese di cui alla presente categoria è subordinata al possesso da parte del *Beneficiario* di idoneo titolo giuridico debitamente registrato (non è considerato ammissibile il contratto di comodato) che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento e che ne garantisca la disponibilità per almeno 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per la rendicontazione di costi ricompresi nella presente categoria di spesa, il *Beneficiario* avrà cura di produrre al *Dipartimento* un'ideonea perizia analitica asseverata da un tecnico abilitato da cui si evinca che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente Prezzario regionale "Opere pubbliche".

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Opere murarie ed impianti generali	- Copia del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile debitamente registrato
	- Perizia giurata da un tecnico abilitato attestante la congruità dei costi delle lavorazioni eseguite con il vigente Prezzario regionale "Opere pubbliche"
	- Contratti d'appalto e relative fatture e/o altri titoli di spesa equipollenti
	- Contratti di servizi per attività di progettazione e/o di direzione lavori e relative fatture e/o altri titoli di spesa equipollenti
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute
	- Copia delle scritture contabili e libro cespiti dal quale si evinca la patrimonializzazione degli interventi eseguiti

5.2 MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE

Sono considerati ammissibili alle agevolazioni i costi relativi all'acquisizione di strumenti ed attrezzature nuovi di fabbrica funzionali al perseguimento degli obiettivi operativi ammissibili cui è finalizzato il progetto agevolato.

La spesa rendicontabile è costituita dal costo sostenuto e documentato dal *Beneficiario* per l'acquisto del bene indicato nella corrispondente fattura, anche se acquistati nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e la data di sottoscrizione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro gli specifici limiti di spesa previsti per il programma di investimenti agevolato.

Sono compresi eventuali costi connessi con la stessa fornitura, quali i costi di trasporto, di imballo e di montaggio qualora presenti, a condizione che gli stessi siano imprescindibili per l'installazione e la messa in esercizio del bene rendicontato e solo se ricompresi nella fattura di acquisto, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali

N.B.: I beni/attrezzature/strumenti acquistati devono obbligatoriamente essere nuovi di fabbrica ed utilizzati esclusivamente all'interno dell'unità produttiva destinataria del contributo o comunque presso altre unità produttive di soggetti aderenti al Distretto per finalità coerenti e funzionali agli obiettivi di cui al Progetto agevolato, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. d) del Disciplinare.

5.3 CONSULENZA SPECIALISTICA E FORMAZIONE

Le spese sostenute dal *Beneficiario* ricadenti in questa specifica tipologia di costi devono risultare strettamente correlate al programma di investimenti agevolato e devono risultare funzionali alla massimizzazione della relativa efficacia ed efficienza nel perseguimento dei rispettivi obiettivi e finalità.

Rientrano in questa voce le seguenti spese rendicontabili come di seguito dettagliate:

- i costi per servizi di consulenze;
- i costi per servizi di formazione professionale;
- i costi per la certificazione delle spese sostenute.

5.3.1 Consulenze

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche funzionali alla realizzazione del progetto agevolato e commissionate dal *Beneficiario* a soggetti terzi specializzati, che abbiano accertata esperienza e competenza nelle attività oggetto del programma finanziato, da comprovare mediante esibizione dei relativi curriculum vitae.

La natura delle consulenze non deve essere continuativa o periodica. Tali servizi devono, pertanto, riferirsi alle effettive esigenze di progetto e non possono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, del lavoro, le spese di pubblicità, etc).

Il soggetto incaricato di fornire i servizi deve realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa, non essendo consentito l'esercizio di forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro commissionato.

Non sono ammissibili spese per le quali la normativa preveda in generale il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi (di cui al precedente par. 2.5) e pertanto non sono ammissibili le spese di consulenza e per altri acquisti, sostenute dall'impresa beneficiaria nei confronti di soci, amministratori o altre società partecipate da persone fisiche che siano anche presenti nel soggetto *Beneficiario*. Non sono, altresì, ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

Il *Dipartimento*, per il tramite di *IRFIS*, provvederà a effettuare opportune verifiche anche attraverso i certificati camerali e/o altre forme di interrogazione telematica del Registro Imprese.

Non è ritenuta ammissibile l'acquisizione di attività che il *Beneficiario*, ovvero il partenariato nel suo complesso, potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle occorrenti capacità professionali e competenze tecniche ed organizzative utili alla realizzazione dell'intervento e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità dell'avviso pubblico.

Le spese per consulenza sono consentite nella misura massima del 5% del valore del programma di spesa agevolato per le voci di cui alle seguenti tipologie di costi:

- a) opere murarie e spese di ristrutturazione con i relativi oneri di progettazione, ivi incluso il costo della direzione dei lavori;
- b) macchinari, impianti e attrezzature;
- c) consulenza specialistica e formazione strategica e qualificata;
- d) software, brevetti e licenze;
- e) tecnologie per la connettività;
- f) sistemi di e-commerce, digital marketing, soluzioni tecnologiche.

N.B.: le spese in consulenza se fornita dalle imprese facenti parte del Patto, devono essere acquistate a condizioni inferiori e di vantaggio rispetto al mercato, da dimostrarsi mediante la presentazione di indagine di mercato risultante da 5 preventivi.

5.3.2 Formazione professionale

Rientrano nella presente categoria di spese i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisizione di servizi di formazione specialistica rivolta al personale di cui è previsto l'impiego in attuazione del progetto agevolato diversa da quella eventualmente connessa all'acquisizione ed avviamento in utilizzo dei beni al §5.2.

Sono, altresì, ammissibili i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisizione di servizi accessori e/o comunque complementari alle attività di formazione professionale quali a titolo di esempio quelli riconducibili alla locazione degli spazi presso cui svolgere le attività formative, il noleggio di eventuali allestimenti a ciò necessari, a condizione che tali costi risultano dimensionalmente adeguati in correlazione ai costi principali sostenuti per le stesse attività didattiche propriamente dette.

Tali servizi sono regolati da apposito contratto o lettera di incarico contenente l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del *Beneficiario*/destinatario).

N.B.: le spese per servizi di formazione professionale se forniti dalle imprese facenti parte del Patto, devono essere acquistate a condizioni inferiori e di vantaggio rispetto al mercato, da dimostrarsi mediante la presentazione di indagine di mercato risultante da 5 preventivi.

5.3.3 Spese per la certificazione delle spese sostenute

Con il DDG 1656 dell'8/09/2020 è stata approvata la Circolare attuativa del Protocollo d'intesa, siglato in data 09 giugno 2020 con la Conferenza regionale degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Sicilia.

Tale provvedimento è finalizzato ad accelerare l'espletamento delle attività di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari, nell'ambito delle domande di pagamento a SAL, dei bandi gestiti dall'Assessorato Attività Produttive. Infatti, in accordo con il documento EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015 «*qualora il Beneficiario presenti una certificazione del revisore a sostegno della spesa dichiarata, anche quest'ultima può essere presa in considerazione*».

L'adesione alla certificazione della spesa dichiarata è facoltà del *Beneficiario*.

Per i dettagli relativi alla procedura di certificazione si rimanda al D.D.G. 1656 dell'8/9/2020 reperibile al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Settembre2020

Per quanto sopra riportato, sono ammissibili i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisizione dei predetti servizi di certificazione delle spese connesse con l'attuazione del programma di investimenti agevolato.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Consulenza specialistica e Formazione professionale	- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione della prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso in ore/uomo)

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
	- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente/docente o brochure della società di consulenza
	- Copia della fattura/parcella
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento
	- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto (laddove prevista)
	- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate e quantificate secondo il costo orario reale previsto per le imprese
	- Contratto/preventivo dell'eventuale gestione legale della pratica
	- Copia delle fatture
Costi per la certificazione del rendiconto	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento
	- Lettera di incarico, fattura, bonifico, estratto conto, documentazione prodotta del revisore.

5.4 Software, brevetti e licenze

Sono inclusi in questa voce i costi per l'acquisto della proprietà, della licenza d'uso o del diritto di utilizzazione o sfruttamento di un brevetto, di una proprietà intellettuale, di una proprietà industriale (know-how), di opere dell'ingegno, di processi, di formule e/o di software nell'ambito di operazioni effettuate alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto e sostenuti per finalità strettamente connesse al progetto. Non sono ammissibili i costi di deposito dei brevetti.

La pertinenza e la congruità dei costi connessi all'acquisizione di tali attivi immateriali in relazione alle finalità ed alle caratteristiche dei progetti agevolati sarà valutata caso per caso.

Non sono ammissibili i costi connessi con il rinnovo di licenze informatiche relative a software e/o altre funzionalità informatiche già in uso presso il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Software, brevetti e licenze	- Contratto di acquisto, utilizzo, licenza d'uso, etc. ...
	- Contratto/preventivo dell'eventuale gestione legale della pratica
	- Copia delle fatture
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento

5.5 Tecnologie per la connettività

Rientrano in questa categoria di spesa i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisto di apparecchiature e sistemi per l'accesso alla rete internet e/o per la gestione e conservazione

elettronica dei dati (*es. sistemi di cloud computing, sistemi di storage online dei dati, sistemi di remotizzazione delle postazioni di lavoro, sistemi di sicurezza dei dati, per la cyber security, etc*).

Nel caso di acquisizione di servizi in regime di licenza d'uso, il costo degli stessi servizi è ammissibile laddove la licenza d'uso sia perpetua, nei casi di licenze temporalmente definite, il costo delle stesse non può essere esteso oltre un periodo massimo di tre anni dal completamento dell'installazione del servizio.

Non sono ammissibili i costi connessi con il rinnovo di sistemi, piattaforme e/o di licenze informatiche relative a software e/o altre funzionalità informatiche già in uso presso il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Tecnologie per la connettività	- Contratto di acquisto, utilizzo, licenza d'uso etc. ...
	- Contratto/preventivo dell'eventuale gestione legale della pratica
	- Copia delle fatture
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento

5.6 Sistemi di e-commerce, digital marketing e soluzioni tecnologiche

Rientrano in questa categoria di spesa i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisto di servizi relativi a soluzioni tecnologiche (*es. piani di marketing, portale web, servizi specialistici annessi, piattaforme di e-commerce, sistemi per la gestione del magazzino e della logistica aziendale, etc*).

Nel caso di acquisizione di servizi in regime di licenza d'uso, il costo degli stessi servizi è ammissibile laddove la licenza d'uso sia perpetua, nei casi di licenze temporalmente definite, il costo delle stesse non può essere esteso oltre un periodo massimo di tre anni dal completamento dell'installazione del servizio.

Nell'ambito dei sistemi e soluzioni per l'e-commerce, rientrano tra le spese ammissibili all'intervento agevolativo riguardano alternativamente:

- a) la creazione, il miglioramento o lo sviluppo di una piattaforma informatica propria per il commercio elettronico, realizzata da un soggetto terzo fornitore in possesso di comprovati requisiti di professionalità per il commercio elettronico di beni o servizi (*es. portali di e-commerce, abbinati a funzioni di acquisto personalizzato, sistemi di elaborazione di preventivi online, strumenti e soluzioni informatiche per la gestione dei pagamenti online, sistemi per la gestione di magazzini virtuali o per la gestione della logistica in entrata ed uscita, etc*);
- b) l'accesso ad una piattaforma informatica di soggetti terzi per il commercio elettronico di beni o servizi (*es. attivazione di negozi virtuali su market place di soggetti terzi*).

Con specifico riferimento ai servizi di digital marketing, sono ammissibili i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisizione di servizi aventi ad oggetto lo sfruttamento delle tecnologie di digital information, come siti web o social media, per promuovere servizi o prodotti di un determinato marchio. Rientrano in questo specifico ambito applicativo a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di servizi: *e-mail marketing (DEM), online advertising, search engine optimization (SEO)*,

influencer marketing, viral marketing, social media marketing, inbound marketing, programmatic advertising, search engine marketing (PPC).

In via residuale, sono ammissibili alle agevolazioni tutti i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisto di soluzioni tecnologiche e servizi informatici funzionali a promuovere e favorire la commercializzazione dei prodotti e dei servizi offerti sul mercato nazionale ed estero.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
5.6 Sistemi di e-commerce, digital marketing e soluzioni tecnologiche	- Contratto di acquisto, utilizzo, licenza d'uso etc..
	- Contratto/preventivo
	- Copia delle fatture
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento

5.7 SPESE GENERALI

Rientrano in questa voce tutte le altre spese generali ed altri costi di esercizio non imputabili direttamente al progetto agevolato.

Tali spese saranno riconosciute su base forfettaria in conformità a quanto disposto dall'Art. 68 par. 1 lett. c) del Reg. 1303/2013 e sono determinate in un rapporto massimo del 7% del valore complessivo delle spese ammissibili previste al punto 3.4 dell'Avviso:

- a) opere murarie e spese di ristrutturazione con relativi oneri di progettazione (inclusa direzione dei lavori);
- b) macchinari, impianti e attrezzature;
- c) consulenza specialistica e formazione professionale;
- d) software, brevetti e licenze;
- e) tecnologie per la connettività;
- f) sistemi di e-commerce, digital marketing, soluzioni tecnologiche.

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione come sopra determinati

Si ricorda che le spese generali sono costituite dai costi che, pur non essendo direttamente imputabili al progetto agevolato, presentano una inerenza allo stesso (c.d. costi indiretti). Detta voce si intende riferita ai seguenti costi (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo) necessari per l'attività del progetto:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale amministrativo, ecc.)
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (rientrano in questa voce i costi per la gestione amministrativa-organizzativa del progetto: attività di presidenza, direzione generale e consiglio d'amministrazione; contabilità generale e industriale; ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, canoni di locazione degli immobili, ecc.).

Il *Beneficiario* tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Le spese generali dovranno essere imputate in ogni singola dichiarazione di spesa/richiesta di acconto nella percentuale massima del 7% del valore complessivo delle spese riferite alle altre voci di spesa riferite a costi diretti.

Per le spese non viene richiesta documentazione giustificativa. Il *Beneficiario* produrrà comunque una DSAN con il prospetto di calcolo per le spese generali a firma del legale rappresentante/Direttore amministrativo.

Nel caso di utilizzo del *conto vincolato* di cui al § 3.3, la quota di agevolazioni da riconoscersi a fronte del rimborso forfettario delle spese generali sugli altri costi diretti ammissibili verrà erogata direttamente a favore del *Beneficiario*, previo accertamento da parte del *Dipartimento* per il tramite di *IRFIS* del conferimento da parte di quest'ultimo della relativa quota di spettanza.

5.8 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese già sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
- b. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- c. gli investimenti di cui alle lettere a), b) d) e) ed f) previste al punto 3.4 dell'Avviso, resi o ceduti al *Beneficiario* dalle imprese facenti parte del Patto di Sviluppo Distrettuale, fatte salve le specifiche eccezioni previste nelle sezioni precedenti;
- d. gli investimenti resi o ceduti al proponente dagli amministratori o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
- e. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice civile;
- f. acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- g. gli interessi passivi, perdite di cambio, le commissioni per operazioni finanziarie, altri oneri meramente finanziari;
- h. le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i. le ammende e le penali;
- j. le spese aventi ad oggetto l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi attrezzati come laboratori mobili, su automezzi non promiscui, ove strettamente e specificamente necessari per la realizzazione del Progetto agevolato;
- k. le spese che a qualsiasi titolo abbiano ad oggetto beni e/o servizi il cui utilizzo sia destinato allo svolgimento di attività agricola primaria e/o ad attività di pesca ed

acquacoltura, ivi compresa la prima trasformazione e commercializzazione degli stessi prodotti agricoli come definiti dall'Allegato I al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

- l. qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di automezzi;
- m. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
- n. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- o. l'accumulo di scorte e/o l'utilizzo di materiali di consumo e/o parti di ricambio soggette ad usura;
- p. qualsiasi spesa di funzionamento connessa con l'esercizio dell'ordinaria attività economica svolta dal Soggetto *Beneficiario*.

5.9 PRECISAZIONI

I costi afferenti alle diverse tipologie di spesa sono al netto di IVA ed altri tributi nel caso in cui tali imposte risultino integralmente o parzialmente detraibili in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di IVA e/o altri tributi nel caso in cui tali imposte non siano trasferibili rappresentando un costo per il soggetto *Beneficiario* (art. 15 del DPR 22/2018).

Tali spese ammissibili possono comprendere eventuali dazi doganali, costi di trasporto, di imballo e di montaggio qualora presenti, a condizione che gli stessi siano imprescindibili dal bene rendicontato e solo se ricompresi nella fattura di acquisto, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni concesse per ciascun progetto agevolato con costi a valere sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" sono erogate dal *Dipartimento* secondo quanto previsto al punto 4 del presente documento.

Le erogazioni del contributo sono subordinate alle dichiarazioni dei beneficiari di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Le erogazioni del contributo concesso avverranno secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'**anticipazione fino al 40%** dell'importo del contributo pubblico complessivamente concesso dal *Dipartimento*, dopo la notifica del Decreto di finanziamento e l'accettazione del *Beneficiario*, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante di quest'ultimo, o da persona da questi delegata con apposita procura (da allegare in originale o copia conforme), con contestuale presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa almeno di pari importo da prodursi utilizzando lo schema adottato dal *Dipartimento* di cui all'allegato 7. L'anticipazione in questione è prevista solo nel caso in cui il *Beneficiario* opti per l'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture quietanzate (cfr. § 3.2);
- b) presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) in un numero non superiore a tre ciascuno di un valore complessivo non inferiore al 20% del costo totale del progetto agevolato. La prima erogazione deve riguardare almeno il 40% del programma di spesa e deve essere richiesta non oltre 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione;
- c) l'erogazione finale a saldo non può essere inferiore al 20% ed è subordinata all'esito positivo della visita in loco necessaria per gli accertamenti realizzati, funzionali agli obiettivi della proposta progettuale agevolata;
- d) nel caso in cui il *Beneficiario* abbia avuto erogata l'anticipazione, questa sarà sottratta in percentuale ad ogni SAL intermedio.

Le richieste di erogazione relative alle anticipazioni, acconti e saldi, corredate obbligatoriamente dalla documentazione riportata ai successivi par 6.1, 6.2 e 6.3, devono essere raccolte ed inviate dal legale rappresentante del *Beneficiario*, o da persona da questi delegata con apposita procura, al *Dipartimento*, il quale dopo le opportune verifiche procederà al pagamento.

Con il DDG 1656 dell'8/09/2020 è stata approvata la Circolare attuativa del Protocollo d'intesa, siglato in data 09 giugno 2020 con la Conferenza regionale degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Sicilia.

Tale provvedimento è finalizzato ad accelerare l'espletamento delle attività di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari, nell'ambito delle domande di pagamento a SAL, dei bandi gestiti dall'Assessorato Attività Produttive.

Infatti, in accordo con il documento EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015 «*qualora il Beneficiario presenti una certificazione del revisore a sostegno della spesa dichiarata, anche quest'ultima può essere presa in considerazione*».

L'adesione alla certificazione della spesa dichiarata è facoltà del *Beneficiario*.

Per i dettagli relativi alla procedura di certificazione si rimanda al D.D.G. 1656 dell'8/9/2020 reperibile al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Settembre2020.

Le modalità di erogazione delle quote di contributo sono le seguenti:

- A. **Erogazione del contributo in presenza di anticipazione** (*esclusivamente per l'erogazione su fatture quietanzate ex § 3.2 – “Conto dedicato” – cfr. articolo 8, lett. e) del Disciplinare*) – nel caso in cui il *Beneficiario* abbia richiesto l'anticipazione del 40% dietro presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo (resa nelle modalità di cui all'art. 8 del Disciplinare), entro 4 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione dovrà essere richiesta l'erogazione della prima quota di agevolazione a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno il 20% del costo complessivo del Progetto agevolato. Le agevolazioni corrispondenti saranno erogate previa decurtazione dallo stesso importo di una quota pari al 40% a titolo di recupero dell'anticipazione ricevuta;
- B. **Erogazione del contributo senza anticipazione** (*cfr. punto 4.6 dell'Avviso*) – nel caso **non** si sia optato per la richiesta di anticipazione, il *Beneficiario* potrà richiedere l'erogazione della prima quota di agevolazioni di spettanza a fronte di un avanzamento di spesa ammissibile almeno pari al 20% del costo complessivo del programma di spesa agevolato. La prima richiesta di erogazione per un costo rendicontato pari ad almeno il 40% del costo complessivo del progetto agevolato, dovrà essere presentata dal *Beneficiario* non più tardi di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

N.B.: Quale che sia la modalità di rendicontazione e di erogazione delle agevolazioni selezionata dal *Beneficiario*, il mancato rispetto dei termini prescritti per la presentazione della prima domanda di erogazione delle agevolazioni, comporta la revoca delle agevolazioni concesse ed il recupero delle eventuali anticipazioni indebitamente percepite.

6.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

È facoltà dei beneficiari – nella sola ipotesi di rendicontazione su fatture quietanzate – richiedere **un anticipo fino al 40%** del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al valore della stessa anticipazione e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche sull'erogazione della quota a saldo delle agevolazioni di spettanza del *Beneficiario*. La garanzia potrà essere prestata:

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) – inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello approvato con D.D.G. n. 3993 del 10/12/2019 e riportato all'Allegato 7 al presente documento e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.

La documentazione da presentare per **la richiesta di anticipazione** è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente documento;
- b) fideiussione redatta secondo il modello di cui all'Allegato 7;
- c) copia dell'iscrizione del *Beneficiario* nei registri richiesti dalla normativa applicabile (*cf. par. 2.2 dell'Avviso pubblico*).

Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro la durata del programma di investimenti agevolato.

6.2 EROGAZIONI SUCCESSIVE

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive **fino ad un massimo del 80%** del contributo rideterminato è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili qualora presenti, *allegando il documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale (cfr paragrafo 5.3.5)*;
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del *Beneficiario* dichiara che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti (ove pertinenti ed applicabili), concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iiii. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - iv. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 1 bis (in caso di erogazione con fatture quietanzate), ovvero 1-Ter (in caso di erogazione con fatture non quietanzate) al presente documento, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione;
- d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "Documento contabile finanziato a valere sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" – Ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
- e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 9);
- f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- g) Allegato 10 – Dichiarazione di assenza di legami di parentela;
- h) titolo giuridico debitamente registrato che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento e che ne garantisca la disponibilità per almeno 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- i) idonea perizia giurata da un tecnico abilitato da cui si evinca che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente Prezziario regionale "Opere pubbliche".

N.B. Nel caso di erogazione delle agevolazioni mediante utilizzo del conto vincolato, il Beneficiario è tenuto a produrre entro 30 giorni dalla data dell'erogazione o al momento della presentazione del SAL successivo se precedente tutta la documentazione prevista al §3.2 delle Linee guida.

6.3 EROGAZIONE DEL RESIDUO 20% A SALDO

Il *Beneficiario* è tenuto, a pena di revoca delle agevolazioni, a presentare la richiesta di erogazione a saldo del contributo pubblico di spettanza entro 90 giorni dal pagamento a saldo dell'ultimo titolo di spesa validamente sostenuto in attuazione del programma di spesa agevolato.

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione **del residuo 20% a saldo** del contributo pubblico di spettanza del *Beneficiario* è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 11 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (*allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale*);
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del *Beneficiario* dichiara che:
 - l. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti (ove pertinenti ed applicabili),

concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- II. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - III. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - IV. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - V. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del *Beneficiario* aventi il seguente oggetto:
- I. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento agevolato;
 - II. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - III. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - IV. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- d) Nel caso in cui il programma d'investimento abbia riguardato l'esecuzione di opere edili perizia giurata, secondo lo schema in Allegato 12, redatta da un professionista iscritto in un albo professionale, attestante la conformità delle opere eseguite ai relativi titoli autorizzativi e che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente Prezziario regionale "Opere pubbliche";
- e) perizia giurata, secondo lo schema in Allegato 13, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante che l'intervento realizzato è conforme alla proposta progettuale approvata;
- f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 1 bis o 1 Ter, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto del decreto di finanziamento;
- g) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "Documento contabile finanziato a valere sull'avviso pubblico "CLUSTER in Sicilia" - Ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
- h) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 9);
- i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- j) Allegato 10 – Dichiarazione di assenza di legami di parentela.

N.B. Le perizie giurate di cui ai punti d) ed e) possono essere accorpate in un'unica perizia.

Nel caso di erogazione delle agevolazioni mediante utilizzo del conto vincolato, il *Beneficiario* è tenuto a produrre entro 30 giorni dalla data dell'erogazione tutta la documentazione prevista al §3.2 delle Linee guida.

6.4 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 6.3, il Dirigente Generale del *Dipartimento* Attività Produttive provvederà a emettere, su proposta del Servizio competente, il Decreto di chiusura dell'operazione, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di **eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.**

Il decreto di chiusura dell'operazione sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del *Dipartimento* Regionale Attività Produttive per il visto di competenza.

Il Servizio competente provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla G.U.R.S. ed a notificarlo a mezzo posta elettronica certificata al *Beneficiario*.

NB: Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, di importo superiore ad € 10.000,00, sono soggetti agli obblighi di pubblicità e trasparenza pubblicando tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (ai sensi della L.124/2017 articolo 1 commi da 125 a 129).

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Comunicazione C/2020 1863 e ss.mm.ii.);
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Legge regionale n. 10 del 30/04/1991 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Disposizioni del codice civile, laddove applicabili;
- Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020;
- D.D.G. n. 1349 del 14/06/2017 di approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni dall'1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese

attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala”, in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020;

- D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 del *Dipartimento* regionale della Programmazione di approvazione del “Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 014/2020, versione ottobre 2020;
- D.D.G. 1656 dell’8/09/2020 di approvazione della Circolare attuativa del Protocollo d’intesa, siglato in data 09 giugno 2020 con la Conferenza regionale degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Sicilia.

8. ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Modello di richiesta di erogazione del contributo per SAL

ALLEGATO 1bis - Prospetto Riepilogativo delle spese sostenute (quietanzate)

ALLEGATO 1Ter - Prospetto Riepilogativo delle spese sostenute (non quietanzate)

ALLEGATO 2 - Cronoprogramma

ALLEGATO 3 - Autocertificazione Antimafia

ALLEGATO 4 - Modello dichiarazione nuovo di fabbrica resa dal fornitore

ALLEGATO 5 - Schema di convenzione conto corrente vincolato

ALLEGATO 6 - Relazione finale sulla realizzazione del programma di investimento agevolato

ALLEGATO 7 - Schema fideiussione bancaria o assicurativa

ALLEGATO 8 - Modello di richiesta di erogazione in anticipazione

ALLEGATO 9 - Modello dichiarazione liberatoria del fornitore

ALLEGATO 10 - Dichiarazione di assenza di legami di parentela

ALLEGATO 11 - Modello di richiesta di erogazione del contributo a Saldo

ALLEGATO 12 - Modello Perizia Giurata per SAL

ALLEGATO 13 - Modello Perizia Giurata per la richiesta del Saldo